

# L'INSEGUIMENTO

**Da Piancavallo  
Cristina Larcher**

Iniziato a marzo in terra siciliana, il Campionato Autobianchi (le cui prove corrispondono solitamente alla seconda tappa del Campionato OPEN) è ormai alle ultime battute. Dopo Piancavallo rimangono ancora due appuntamenti conclusivi, a San Remo (prova facoltativa, ma con punteggio doppio) e a San Marino. Sembra inoltre che verrà scelto un altro rally del CIR (si parla del Valle D'Aosta o del Sestriere) in sostituzione del mancato Colline di Romagna.

Dal palco di partenza nel cuore di Piancavallo 28 scattanti A 112 hanno preso il via sabato mattina alle 10 e 30. Particolarmente duro e selettivo il percorso scelto per le piccole Autobianchi: 24 prove speciali su terra, 8 da ripetersi tre volte ciascuna, per un totale di 183 chilometri cronometrati. Senza dubbio la corsa più dura di questa stagione. "Un'Elba più un'Isola" l'ha definita il vincitore Perugia, e non solo per il percorso impegnativo, ma soprattutto per gli assurdi controlli tiratissimi, (se mostri tipo 037 avevano dei trasferimenti con anticipi di appena, +2 o +3, figurarsi le meno veloci A 112!) che costringevano i piloti a velocità pericolose, soprattutto nei centri abitati, a rischio di travolgere il numeroso pubblico o i semplici passanti.

Lago-Roccati, in testa al Campionato con 85 punti, (seguiti da Corredig con 51) partono con l'obiettivo preciso di vincere ed aggiudicarsi così, già a tre prove dalla fine, il trofeo A 112. La prima prova viene vinta ex-aequo da due locali, Muin-Redigonda e Klanknik-Parenzan, che distaccano di appena un secondo il capolista Lago. Il pilota chierese vince la successiva prova, si porta in testa, ma il vantaggio accumulato dopo la 3<sup>a</sup> prova speciale viene annullato da due minuti di penalità dovuti a problemi di acqua in ebollizione, probabilmente a causa della guarnizione di testa bruciata.

Sopra: il vincitore del Trofeo Perugia che vediamo anche impegnato in riparazione volante della marmitta, al centro testa coda di Gherardi e a sinistra il secondo arrivato, l'ottimo Corredig.

BERTIZOLO



## L'INSEGUIMENTO

Precipita quindi all'ottavo posto, ma rabbia e voglia di vincere lo fanno volare. Recupera secondi su secondi, riuscendo a risalire sino al quarto posto. Nel trasferimento della salita di Piancavallo paga un altro minuto di penalità grazie ad una vettura dei Carabinieri che, con tanto di lampeggiante acceso e convinti di andare fortissimo, gli rallentano l'andatura e non lo lasciano passare. Lago è sempre quarto, ma il distacco da Panontin, terzo in classifica, è ora di 1'35". A questo punto tenta il tutto e per tutto ed i risultati si vedono: vince le successive sei prove speciali senza commettere il minimo errore. Nel frattempo si è ritirato Panontin per rottura del supporto motore. Un vero peccato per il pilota pordenonese che, partito con una certa prudenza nelle prime speciali, forse per paura di tirare troppo la corda, tipico di chi conosce bene le strade, è andato in progressivo miglioramento, sino a stabilirsi, dopo la sesta prova al 2° posto.

Nelle successive prove Panontin e Corredig si erano alternati al secondo e terzo posto, ed il duello fra i due era andato a tutto vantaggio del pubblico entusiasta. Uscito di scena Panontin, Lago si ritrova terzo a 55" da Corredig. Non siamo ancora a metà gara e tutto è ancora possibile. Ma tutte le speranze svaniscono poco prima del riordino di Pordenone, quando la rottura del carter del cambio con conseguente fuoriuscita dell'olio pone definitivamente fine alla sua bella quanto sfortunata gara. Ben saldo nella prima posizione continua intanto ad essere Perugia che, dopo aver rischiato di ritirarsi già nella prima prova per un filo

dello spinterogeno che faceva massa, si era portato in testa alla classifica a partire dalla quarta speciale, grazie ai 2 minuti di penalità pagati da Lago. Pilota molto regolare, cerca soprattutto di trovare il ritmo giusto per non rischiare troppo nella parte alta in prove dal fondo impossibile tipo Cansiglio, per poi amministrare saggiamente il vantaggio accumulato prova dopo prova, sia per errori degli altri piloti sia per problemi di gomme troppo usate di cui sono stati vittima molti equipaggi. Al riordino di Pordenone Perugia ha un vantaggio di 1'23" su Corredig, ma il diavolo ci mette lo zampino. Improvvisamente l'alternatore inizia a fare capricci, non carica a sufficienza, i fari sono sregolati ed il problema della polvere aggrava la situazione. Corredig gli dà 16" nella prova di Castello d'Aviano e vince tutte le successive otto prove speciali. Perugia sa che da un momento all'altro la sua gara può terminare. Cambia continuamente batteria, che però non durano più di 2-3 speciali, e cerca di usare il meno possibile le luci. Compagni di scuderia gli fanno strada nei trasferimenti e, pur perdendo secondi ad ogni prova, grazie al fatto che l'alternatore non cede del tutto, riesce a concludere la gara ancora in testa, con il fiato sospeso e con appena 16" di vantaggio su Corredig. Il pilota friulano è dunque riuscito a recuperare ben 67", moltissimi, ma non sufficienti per vincere. Obiettivamente non poteva fare miracoli anche se vincere in casa era la cosa a cui teneva di più. Del resto anche lui ha avuto grossi problemi. Alla quinta prova ha rotto gli ammortizzatori anteriori ed è stato costretto a correre 11 speciali in quelle condizioni per mancanza di tempo. Finalmente al riordino a

Pordenone è riuscito a sistemare ammortizzatori ed avantreno ed è partito all'attacco, avvantaggiato dal fatto che, essendo il primo dei trofeisti a partire, prendeva il via 5 minuti dopo le altre vetture e quindi non aveva il problema della polvere. Terzi si sono classificati i portacolori della Grifone Corse Vernengo-Bertilone, che con questo risultato prendono punti anche per la classifica "Under 23", uno speciale riconoscimento ai piloti più giovani. Vernengo è un ragazzo che promette bene, essendo regolare e nello stesso tempo velocd. Ha dato il meglio soprattutto nella seconda metà del rally, dove ha realizzato due ottimi terzi posti, mentre ha preso alcuni secondi quando, in un eccesso di entusiasmo, si è messo su un fianco. Vernengo ha distaccato di 1' e 14" un altro Under 23, il torinese Comba, che, nonostante le condizioni fisiche non proprio eccellenti (era infatti influenzato) ha realizzato questo ottimo quarto posto. È stato penalizzato da una foratura proprio ad inizio speciale, che gli ha fatto perdere due minuti, mentre ad un paio di prove dalla fine era praticamente sulle tele ed è dovuto ricorrere alla sportività degli avversari per recuperare delle gomme.

Dieci sono state le A 112 che hanno visto il traguardo. Fra queste anche un equipaggio femminile, ma non le favorite De Martini-Mazzei, che hanno avuto problemi con la barra stabilizzatrice e sono state costrette al ritiro alla 16ª speciale, dopo aver realizzato (nonostante le noie meccaniche ed una macchina con poco motore) un ottimo quinto posto proprio nell'ultima speciale corsa, bensì un equipaggio locale alla prima esperienza rallistica. Si tratta di Vincenzi-Bomben, due ragazze ultratrentenni, amiche per la pelle,



## IL CORO DI CONSENSI

che si divertono a fare le cose più pazze. In quattro e quattr'otto hanno deciso di fare una gara e si sono buttate con entusiasmo in questa impresa, riuscendo a vedere il traguardo, classificandosi none, in un rally così duro. Debutto sfortunato invece per De Barba-Serena, che già al terzo tornante della 1<sup>a</sup> P.S. si sono trovati con il cambio bloccato in seconda. In queste condizioni hanno corso le prime due prove, hanno poi avviato al guasto, pagando però 6 minuti. Anche la terza speciale è stata un incubo, con il cambio di nuovo bloccato, però in terza (l'ideale per la prova in salita!).

A metà prova hanno messo la vettura su un fianco per riparare, con l'aiuto del pubblico, il maledetto guasto. Con la macchina finalmente a posto si sono presi il lusso, alla prima gara, di vincere la speciale dando ben 6" a Perugia. Sono ripartiti caricati, ma 2 speciali dopo i Commissari non li hanno fatti partire perchè, oltre ad essere fuori tempo massimo, a causa delle penalità pagate avrebbero dovuto partire 15' dopo l'ultimo del trofeo, con rischio di trovarsi le speciali già invase dal pubblico. Ma a De Barba del ritiro poco importa: l'aver dato 6 secondi al vincitore Perugia gli ha fatto toccare il cielo con un dito.

Tra i mancati protagonisti meritano di essere ricordati i locali Muin-Redigonda che, dopo aver vinto ex-aequo la prima prova, sono stati costretti al ritiro per rottura dei freni al controllo orario prima della 5<sup>a</sup> speciale, quando erano secondi ad appena un secondo dal primo. Peccato: che i portacolori della Pordenone Corse abbiano molto da dire non è certo una novità, e sulle strade di casa avrebbero potuto mettere in difficoltà i primiclassificati.

C.L.

BERTIZZOLO



Quando Perugia è salito sul palco per festeggiare la sua vittoria in Trofeo A 112 alle sue spalle le macchine seconda e terza arrivata hanno salutato la sua vittoria a colpi di clacson. Un episodio che ridà un po' di serenità in un Trofeo monomarca sobillato di rancori e di vendette in agguato. Già dalla

vigilia si mormorava che ad una vittoria di Lago avrebbe fatto seguito una nuova verifica voluta dagli avversari. Un po' di tranquillità non guasta e il cameratismo evidenziato all'arrivo di Piancavallo fa ben sperare... almeno fino alla prossima vittoria di Lago...

Giò

### CLASSIFICA ASSOLUTA

1. Perugia-Casazza	3.00'56"
2. Corredig-Zamparutti	3.01'12"
3. Vernengo-Bertilone	3.09'49"
4. Comba-Gioielli	3.11'03"
5. Cereghino-Terribile	3.14'39"
6. Pierobon-Bordon	3.16'05"
7. Gherardi-Fiorini	3.27'45"
8. Pasero-Venerus	4.05'47"
9. Vicenzi-Bomben	4.08'12"
10. Centa-Armani	4.41'25"

### LE P.S. DEL TROFEO

#### PS 31 Mobili Favero

1. Muin 5'35"; 2. Klančnik 5'35"; 3. Lago 5'36"; 4. Mervic 5'42"; 5. Panontin 5'45"

#### PS 32 Moting Club

1. Lago 14'51"; 2. Perugia 14'54"; 3. Corredig 14'55"; 3. Klančnik 15'12"; 5. Muin 15'15"

#### PS 33 BMW Pontelli

1. Muin 5'47"; 2. Perugia 5'51"; 3. Lago 5'55"; 4. Corredig 5'58"; 5. Panontin 5'58"

#### PS 34 Sipama

1. Lago 6'04"; 2. Corredig 6'05"; 3. Muin 6'09"; 4. Perugia 6'13"; 5. Panontin 6'18"

#### PS 35 Mobili Favero

1. De Barba 5'23"; 2. Perugia 5'29"; 3. Panontin 5'34"; 4. Pasero 5'43"; 5. Mervic 5'43"

#### PS 36 Moting Club

1. Lago 14'30"; 2. Panontin 14'32"; 3. Perugia 14'40"; 4. Corredig 14'51"; 5. Pasero 15'16"

#### PS 37 BMW Pontelli

1. Perugia 5'46"; 2. Lago 5'47"; 3. Panontin 5'50"; 4. Corredig 5'54"; 5. Comba 6'01"

#### PS 38 Sipama

1. Corredig 6'03"; 2. Lago 6'06"; 3. Perugia 6'06"; 4. Panontin 6'08"; 5. Vernengo 6'13"

#### PS 39 Mobili Favero

1. Perugia 5'28"; 2. Lago 5'30"; 3. Panontin 5'30"; 4. Corredig 5'40"; 5. Vernengo 5'43"

#### PS 40 Moting Club

1. Perugia 14'30"; 2. Lago 14'45"; 3. Corredig 14'48"; 4. Vernengo 14'49"; 5. Comba 15'15"

#### PS 41 BMW Pontelli

1. Lago 5'50"; 2. Corredig 5'51"; 3. Perugia 5'51"; 4. Vernengo 5'58"; 5. Comba 6'00"

#### PS 42 Sipama

1. Lago 6'05"; 2. Perugia 6'13"; 3. Corredig 6'17"; 4. Cereghino 6'21"; 5. Comba 6'27"

#### PS 43 Comunità Pedemontana Livenza

1. Lago 6'37"; 2. Perugia 6'47"; 3. Corredig 6'53"; 4. Brustoloni 6'57"; 5. Vernengo 6'59"

#### PS 44 Edilpac

1. Lago 7'31"; 2. Perugia 7'39"; 3. Corredig 7'49"; 4. Vernengo 7'54"; 5. Comba 8'02"

#### PS 45 Peugeot/Talbot

1. Lago 6'16"; 2. Corredig 6'22"; 3. Perugia 6'22"; 4. Comba 6'36"; 5. De Martini 6'41"

#### PS 46 A.R. Cinelli e De Anna

1. Lago 6'46"; 2. Corredig 6'55"; 3. Vernengo 6'56"; 4. Perugia 7'00"; 5. Brustoloni 7'01"

#### PS 47 Comunità Pedemontana Livenza

1. Corredig 6'44"; 2. Perugia 7'00"; 3. Comba 7'13"; 4. Vernengo 7'16"; 5. Brustolini 7'17"

#### PS 48 Edilpac

1. Corredig 7'42"; 2. Perugia 7'49"; 3. Vernengo 8'06"; 4. Comba 8'14"; 5. Cereghino 8'20"

#### PS 49 Peugeot/Talbot

1. Corredig 6'19"; 2. Perugia 6'22"; 3. Comba 6'43"; 4. Cereghino 6'55"; 5. Vernengo 7'03"

#### PS 50 A.R. Cinelli e De Anna

1. Corredig 6'51"; 2. Perugia 6'55"; 3. Brustolini 7'03"; 4. Vernengo 7'09"; 5. Comba 7'12"

#### PS 51 Comunità Pedemontana Livenza

1. Corredig 6'47"; 2. Perugia 6'57"; 3. Comba 7'08"; 4. Vernengo 7'11"; 5. Gherardi 7'21"

#### PS 52 Edilpac

1. Corredig 7'43"; 2. Perugia 7'49"; 3. Vernengo 8'12"; 4. Comba 8'14"; 5. Cereghino 8'18"

#### PS 53 Peugeot/Talbot

1. Corredig 6'19"; 2. Perugia 6'26"; 3. Comba 6'53"; 4. Cereghino 6'53"; 5. Vernengo 6'58"

#### PS 54 A.R. Cinelli De Anna

1. Corredig 6'48"; 2. Perugia 7'02"; 3. Cereghino 7'22"; 4. Vernengo 7'30"; 5. Comba 7'32"

# RALLY

REPORT

Da sinistra verso destra: il capoclassifica del Trofeo Lago, Vernengo con uno sponsor (sulla copote) molto comune... (almeno lui ringrazia!!!) e per finire il velocissimo Panontin costretto al ritiro.